

Appuntamenti/1

Firenze premia l'uomo del sole (e dell'energia)

In passato è andato al Nobel per la Chimica Robert Huber o a star della scienza come Craig Venter. Quest'anno sarà l'avanguardia nel campo del fotovoltaico ad essere riconosciuta dal «Premio Città di Firenze sulle scienze molecolari», che lunedì prossimo, nel Salone dei Cinquecento verrà consegnato allo svizzero Michael Graetzel, professore al Politecnico federale di Losanna e inventore di particolari celle applicabili alle finestre e in grado di incamerare energia solare e trasformarla in energia elettrica.

Ad annunciarlo, ieri, in una conferenza a cui hanno partecipato anche il rettore dell'Università di Firenze Aberto Tesi e l'assessore all'Università e alla Ricerca Cristina Giachi, il presidente del Cerm nonché fondatore del Premio e presidente del Comitato scientifico, Ivano Bertini. Nel corso della cerimonia di lunedì, che inizierà alle 17,45 con il saluto di Matteo Renzi e si concluderà alle 19 con l'intervento di Tesi, verrà consegnato anche il Premio «Scienza e società» a Iain Mattaj, direttore generale dell'European molecular biology laboratory (Embl), la più prestigiosa



Ivano Bertini

infrastruttura di ricerca biomedica a livello europeo. Alle 18, il premiato Graetzel, terrà una conferenza dal titolo «Luce ed energia: le celle solari a pigmenti fotosensibili imitano la fotosintesi naturale». L'evento, inserito all'interno del Maggio culturale fiorentino, organizzato dalla Società chimica italiana e promosso da Ente Cassa di Risparmio e Banca Cr Firenze, «è l'unico in Italia genuinamente scientifico», sottolinea Bertini, auspicando «che Firenze e soprattutto il nuovo governo regionale presti sempre più attenzione al mondo della scienza. Ricerca, imprenditoria, innovazione e meritocrazia — conclude — sono le parole chiave per affrontare la crisi».

Filippo Bernardi

